

Deliberazione della Giunta Regionale 31 agosto 2018, n. 31-7486

POR FSE 2014-2020. Approvazione misura regionale sperimentale riguardante percorsi formativi per la riqualificazione del personale di Italiaonline S.p.A posto in CIGS. Spesa prevista euro 200.000,00 sul bilancio di previsione 2018-2020, annualita' 2019.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e i Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la Decisione della Commissione Europea C(2014) 9914 del 12/12/2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 (di seguito POR FSE 2014/2020);
- la D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 - Reg. (UE) n. 1303/2013. “Riapprovazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014”;
- la D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 avente per oggetto la presa d'atto del documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- la D.G.R. n. 25-4110 del 24/10/2016 con la quale, in esecuzione dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Giunta regionale ha designato la Direzione “Coesione sociale” quale Autorità di Gestione e il Settore “Acquisizione e Controllo delle Risorse finanziarie” quale Autorità di Certificazione del POR della Regione Piemonte cofinanziato dal FSE per la Programmazione 2014/2020, CCI 2014IT05SFOP013;
- la Determinazione n. 807 del 15/11/2016 avente ad oggetto “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013”;
- l'art. 18, comma 2, della L.R. 13 aprile 1995, n. 63 (“Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”);

premessi che:

- in data 6 marzo 2018 la società Italiaonline S.p.A. ha annunciato alle organizzazioni sindacali e al mercato finanziario, l'intenzione di sviluppare un nuovo piano industriale, dalla cui implementazione sarebbe conseguita una ricaduta, in termini occupazionali, pari a n. 400 lavoratori posti in esubero, nonché ulteriori n. 182 lavoratori destinatari di trasferimento collettivo dalla sede di Torino alla sede di Assago (MI), stante la decisione aziendale di procedere alla cessazione della propria sede locale di Torino;
- in seguito a tale annuncio, a partire dal 20 marzo 2018, è stato attivato un tavolo nazionale presso il Ministero dello Sviluppo Economico a cui hanno partecipato sia la Regione Piemonte che la Città di Torino, per una verifica della situazione e per individuare ogni misura idonea a contenere gli impatti sociali del suddetto piano aziendale. Il confronto, svolto in più incontri presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si è protratto sino al mese di aprile 2018 senza che si raggiungesse un accordo;
- con lettera del 16 aprile 2018 la società Italiaonline S.p.A. ha avviato una procedura di licenziamento collettivo per riduzione di personale per n. 400 unità lavorative e la procedura sindacale di confronto per il trasferimento collettivo di n. 182 dipendenti dalla sede di Torino alla sede di Assago (MI);
- in data 13 giugno 2018, la società, le organizzazioni sindacali e le istituzioni pubbliche, tra cui la Regione Piemonte e la Città di Torino, sono state convocate presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'avvio della cosiddetta "fase amministrativa" della procedura di licenziamento collettivo, fatto che ha portato alla ripresa della trattativa tra le parti, che si è conclusa con un accordo sottoscritto in data 2 luglio 2018, anche dalla Regione Piemonte, che prevede, tra le misure volte a contenere gli impatti occupazionali del piano aziendale, una serie di interventi quali:
 - il ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, ai sensi degli art. 22 bis e 25bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, per un numero massimo di 400 lavoratori per la durata di sei mesi dal 12 luglio 2018;
 - l'attivazione, in favore dei lavoratori oggetto delle sospensioni CIGS, di iniziative di formazione/riqualificazione professionale sia da parte dell'Azienda, sia da parte delle Regioni o da altri enti pubblici;
 - la riduzione del numero dei trasferimenti collettivi da Torino ad Assago dai previsti 182 a 90 ed il mantenimento della sede locale di Torino;
 - la gestione di parte degli esuberanti presso la divisione "Digital Factory", una nuova unità organizzativa creata presso sede a Torino, che occuperà n. 70 lavoratori;
 - l'attivazione di misure di incentivazione all'esodo;
 - la ricollocazione di alcuni lavoratori presso sedi della società o presso proprie società controllate;
- le iniziative di formazione/riqualificazione professionale in favore dei lavoratori oggetto delle sospensioni i CIGS mirano in particolare all'ottenimento delle competenze necessarie:
 - all'adibizione presso la divisione "Digital Factory" secondo quanto indicato nel documento di sintesi *Job description* predisposto dalla Società;
 - allo sviluppo delle competenze commerciali per prodotti e servizi digitali;
 - allo svolgimento di altre mansioni che possano facilitare il reingresso nel mercato del lavoro ("imprenditori di se stessi");

- in particolare l'assorbimento di parte degli esuberanti presso la divisione "Digital Factory", con sede locale in Torino, comporta l'impegno da parte della Regione Piemonte, assunto con la sottoscrizione dell'accordo anzidetto, ad erogare percorsi formativi per la riqualificazione del personale posto in cassa integrazione guadagni straordinaria dalla società Italiaonline S.p.A.;
- in data 23 luglio 2018 si è svolto presso la Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte un incontro, in sede tecnica, tra la società Italiaonline S.p.A., gli uffici regionali e gli uffici della Città metropolitana di Torino, volto a definire le modalità e i contenuti dei percorsi formativi inerenti alle figure professionali da impiegare presso la divisione "Digital Factory" e comunque da impiegare in eventuali ricollocazioni interne alla società Italiaonline S.p.A. o presso società controllate dalla medesima;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 1 giugno 2018, n. 35-6976 "POR FSE 2014-2020. Approvazione Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione MdL - 2018/2021. Programmazione attività relative all'a.f. 2018/2019 e alla misura regionale sperimentale. Spesa prevista euro 51.500.000,00 sul bilancio di previsione 2018-2020." e in particolare quanto previsto per il MACRO-AMBITO FORMATIVO 3 riguardante l'offerta formativa per il mercato del lavoro e l'attivazione di percorsi formativi di rafforzamento dell'occupabilità di massimo 300 ore:

- mirati a supportare la permanenza, l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro;
- finalizzati al conseguimento di una qualifica, una specializzazione professionale, un'abilitazione professionale, alla preparazione alle patenti di mestiere o all'aggiornamento delle competenze funzionali all'inserimento o reinserimento lavorativo;
- aventi come destinatari anche "Lavoratori che, per situazioni di crisi aziendale, industriale o di settore, siano stati collocati in cassa integrazione guadagni straordinaria e siano a rischio di perdita del posto di lavoro, ovvero che siano stati interessati da procedure di licenziamento collettivo";

dato atto che ad oggi non è stato ancora approvato l'Avviso pubblico per l'attuazione del predetto macro-ambito formativo 3 che, in futuro, costituirà la cornice in cui si inseriranno in modo strutturato, come misura di carattere generale, gli interventi per la riqualificazione del personale posto in CIGS da parte di imprese con sede sul territorio piemontese.

Dato atto, altresì, che l'attività formativa dovrà aver luogo indicativamente nel periodo ottobre-dicembre 2018;

ritenuto, pertanto, necessario, al fine di dare seguito celermente agli impegni assunti in sede di accordo, procedere con urgenza ad attivare, in base alle esigenze emerse, i seguenti percorsi di massimo 300 ore rivolti al personale della società Italiaonline S.p.A. posto in CIGS, da ricollocare presso la divisione "Digital Factory" o presso altre sedi della società Italiaonline S.p.A. o di società controllate dalla medesima o in altre imprese:

- tecnico di produzione pagine web;
- tecnico gestione siti web;
- agente e rappresentante di commercio.

Vengono quantificate in euro 200.000,00 le risorse necessarie per realizzare i predetti percorsi;

ritenuto di utilizzare parte delle risorse previste per l'attività classificata "Piani Formativi a gestione unitaria regionale (di area e/o di impresa)" dalla Direttiva relativa alla formazione continua

e permanente dei lavoratori occupati – periodo 2016-2018 di cui alla D.G.R. 11 aprile 2016, n. 26-3145 come modificata dalla D.G.R. n. 27-5561 del 29-08-2017, per le seguenti ragioni:

- le risorse erano previste per realizzare interventi relativi ad azioni sperimentali o di rilevante interesse regionale, anche strutturate su base pluriennale, a valere sul POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte nell'ambito dell'Asse 3, priorità di investimento 10iv, Obiettivo specifico 12 *“Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità e dell’inserimento/reinserimento lavorativo”*, azione 02 *“azioni di aggiornamento delle competenze rivolte tutta la forza lavoro, compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori”* (10.4.2), da realizzarsi: (1) in presenza di specifiche intese tra la Regione Piemonte e altre Regioni o Province Autonome che prevedano interventi di formazione a carattere interregionale; (2) in sinergia tra diverse Direzioni regionali per l’armonizzazione, lo sviluppo e la qualificazione di specifiche attività su tutto il territorio regionale; (3) in presenza di accordi con Enti bilaterali e/o parti sociali con particolare riferimento alla realizzazione di progetti integrati con azioni finanziate dai Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua; (4) in presenza di specifici accordi tra le rappresentanze regionali delle parti sociali per la realizzazione in Piemonte di grandi opere infrastrutturali;
- le sopra riportate quattro condizioni, previste al paragrafo 3.0.5 della citata Direttiva per l’attivazione degli interventi specifici a gestione unitaria regionale per occupati, non si sono verificate e pertanto non sono stati emanati i relativi provvedimenti;

ritenuto, pertanto, di utilizzare parte di tali risorse e di confermarne la collocazione sul POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, Asse 3, priorità di investimento 10iv, Obiettivo specifico 12, azione 02;

tenuto conto che ai sensi dell’art. 5, comma 3, lettera a) della L.R. 23/2015 sono delegate alla Città metropolitana di Torino le funzioni in materia di formazione professionale, di cui all’articolo 9 della L.R. 63/1995 e all’articolo 77 della L.R. 44/2000 e che le analoghe suddette funzioni sono riallocate, ai sensi dell’articolo 8 della predetta L.R. 23/2015, in capo alla Regione su tutto il restante territorio regionale;

richiamato che la Regione, ai sensi dell’art. 77 della legge regionale 44/2000, ha la facoltà di effettuare azioni sperimentali o di rilevante interesse regionale e che per il successo di queste iniziative è necessario garantire l’unitarietà del progetto;

considerato che l’intervento di cui trattasi rappresenta un’azione sperimentale per il cui successo è necessario garantire l’unitarietà del progetto ai sensi dell’art. 77 della legge regionale 44/2000;

ritenuto, pertanto, necessario:

- ridurre, per le motivazioni sopra illustrate, la dotazione finanziaria della Direttiva relativa alla formazione continua e permanente dei lavoratori occupati – periodo 2016-2018, di cui alla D.G.R. 11 aprile 2016, n. 26-3145 come modificata dalla D.G.R. n. 27-5561 del 29-08-2017, di euro 200.000,00 sulla misura 3.10iv.12.02.04;
- approvare, nelle more dell’emanazione dell’avviso pubblico per l’attuazione del macro-ambito formativo 3 previsto dalla citata D.G.R. del 1 giugno 2018, n. 35-6976, il testo della misura regionale sperimentale riguardante percorsi formativi per la riqualificazione del personale della società Italiaonline S.p.A posto in CIGS da ricollocare presso la divisione

“Digital Factory” o presso altre sedi della società Italiaonline S.p.A. o di società controllate dalla medesima o di altre imprese;

- dare mandato alla Direzione regionale Coesione Sociale, in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, di emanare un apposito avviso pubblico, contenente anche gli indicatori per la valutazione secondo le procedure e i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 15-1644 del 29 giugno 2015, con una dotazione finanziaria di euro 200,000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, Asse 3, priorità di investimento 10iv, Obiettivo specifico 12, azione 02, per l’attuazione della suddetta misura mediante la selezione del soggetto attuatore che realizzerà i predetti corsi e che sarà beneficiario dei contributi ex art. 12 della Legge 241/1990;

visti:

- la L.R. n. 23/2008
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
- l’articolo 2 della L.R. 14 maggio 2015, n. 9 “Legge finanziaria per l’anno 2015”, con cui è stato adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie relative al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, annualmente rimodulabile con provvedimento della Giunta regionale sulla base dell’avanzamento della spesa e del quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione stabilito nel Programma Operativo;
- la D.G.R. n. 1 – 5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;
- la L.R. 05/04/2018 n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";
- la D.G.R. n. 26 - 6722 del 6 aprile 2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

1. di ridurre, per le motivazioni in premessa illustrate, la dotazione finanziaria della Direttiva relativa alla formazione continua e permanente dei lavoratori occupati – periodo 2016-2018 di cui alla D.G.R. 11 aprile 2016, n. 26-3145, come modificata dalla D.G.R. n. 27-5561 del 29-08-2017, cd. Direttiva Occupati, di euro 200.000,00 (riduzione della dotazione dell’intervento “Piani Formativi a gestione unitaria regionale di area e/o di impresa”, a valere sul POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, Asse 3, priorità di investimento 10iv, Obiettivo specifico 12, azione 02);
2. di approvare, nelle more dell’emanazione dell’avviso pubblico per l’attuazione del macro-ambito formativo 3 previsto dalla D.G.R. del 1 giugno 2018, n. 35-6976 citata in premessa, la misura regionale sperimentale riguardante percorsi formativi per la riqualificazione del personale di Italiaonline S.p.A posto in CIGS da ricollocare presso la divisione “Digital Factory” o presso altre sedi della società Italiaonline S.p.A. o di società controllate dalla medesima o di altre imprese, con una dotazione finanziaria di euro 200,000,00, secondo quanto indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Alla spesa di euro 200.000,00 si farà fronte con le seguenti risorse a valere sul POR FSE 2014-2020:

bilancio gestionale 2018-2020, annualità 2019

euro	100.000,00	capitolo 177743	fondi UE
euro	70.000,00	capitolo 177746	fondi statali di cofinanz.
euro	30.000,00	capitolo 177737	fondi regionali di cofinanz.

3. di dare mandato alla Direzione regionale Coesione Sociale, in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, di emanare un apposito avviso pubblico, contenente anche gli indicatori per la valutazione secondo le procedure e i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 15-1644 del 29 giugno 2015, con una dotazione finanziaria di euro 200,000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, Asse 3, priorità di investimento 10iv, Obiettivo specifico 12, azione 02, per l'attuazione della suddetta misura mediante la selezione del soggetto attuatore che realizzerà i predetti corsi e che sarà beneficiario dei contributi ex art. 12 della Legge 241/1990;
4. di stabilire che il procedimento di selezione del soggetto attuatore che realizzerà i corsi di cui alla citata misura si conclude entro 60 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze;
5. di individuare il responsabile del procedimento predetto nel dirigente "pro tempore" del Settore Formazione professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato



fondo
sociale europeo

Allegato A)

**MISURA REGIONALE SPERIMENTALE
PERCORSI FORMATIVI PER LA RIQUALIFICAZIONE
DEL PERSONALE DI ITALIAONLINE S.P.A POSTO IN CIGS**

a.f. 2018/2019

Deliberazione della Giunta Regionale n _____ del _____



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

INDICE

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	3
2. OBIETTIVO ED ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELLA MISURA.....	3
2.1 DESTINATARI	4
2.2 SOGGETTI ATTUATORI	4
2.3 RISORSE DISPONIBILI E MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	5
2.3.1 Risorse stanziare	5
2.3.2 Flussi finanziari	5
2.3.3 Limiti di costo degli interventi	5
2.3.4 Preventivo dei costi per le attività formative.....	5
2.3.5 Consuntivo dei costi per le attività formative.....	5
2.4 DISPOSITIVI ATTUATIVI.....	5
2.5 PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	5
3. AIUTI DI STATO.....	6
4. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	6
5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	7
6. CONTROLLI.....	7
7. DISPOSIZIONI FINALI	8
8. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	8
8.1 RIFERIMENTI UNIONALI	8
8.2 RIFERIMENTI NAZIONALI	9
8.3 RIFERIMENTI REGIONALI.....	10

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

La presente misura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia "Europa 2020"¹ e, in particolare, all'obiettivo di "crescita inclusiva", finalizzato a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La Regione Piemonte ha declinato la Strategia Europa 2020 nell'ambito del Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei ("Fondi SIE") per il periodo 2014/2020; a partire da tale strategia sono stati quindi redatti i Programmi Operativi della Regione Piemonte per il periodo 2014/2020, tra i quali il POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte², che rappresenta la cornice normativa e finanziaria di riferimento per gli interventi previsti dal presente Atto.

In particolare la misura mira a sostenere i lavoratori posti in cassa integrazione guadagni straordinaria dalla società Italiaonline S.p.A., attraverso l'erogazione di percorsi formativi per la riqualificazione, al fine di un loro reimpiego presso la divisione "Digital Factory", nuova unità organizzativa attivata presso la sede di Torino, o presso altre sedi della società Italiaonline S.p.A. o di società controllate dalla medesima o in altre imprese.

La presente misura è attivata per ragioni di urgenza nelle more della piena operatività della misura di carattere generale riguardante interventi per la riqualificazione del personale posto in CIGS da parte di imprese con sede sul territorio piemontese, prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale 1 giugno 2018, n. 35-6976 "POR FSE 2014-2020. Approvazione Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione MdL - 2018/2021. Programmazione attività relative all'a.f. 2018/2019 e alla misura regionale sperimentale. Spesa prevista euro 51.500.000,00 sul bilancio di previsione 2018-2020.", nel contesto del MACRO-AMBITO FORMATIVO 3.

Tale macro-ambito formativo riguarda per l'appunto l'offerta formativa per il mercato del lavoro e l'attivazione di percorsi formativi di rafforzamento dell'occupabilità di massimo 300 ore:

- mirati a supportare la permanenza, l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro;
- finalizzati al conseguimento di una qualifica, una specializzazione professionale, un'abilitazione professionale, alla preparazione alle patenti di mestiere o all'aggiornamento delle competenze funzionali all'inserimento o reinserimento lavorativo;
- aventi come destinatari anche "Lavoratori che, per situazioni di crisi aziendale, industriale o di settore, siano stati collocati in cassa integrazione guadagni straordinaria e siano a rischio di perdita del posto di lavoro, ovvero che siano stati interessati da procedure di licenziamento collettivo".

2. OBIETTIVO ED ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELLA MISURA

La società Italiaonline S.p.A. ha avviato una procedura di licenziamento collettivo per la riduzione di personale per n.400 unità lavorative e la procedura sindacale di confronto per il trasferimento collettivo di n.182 dipendenti dalla sede di Torino alla sede di Assago (MI).

¹ Comunicazione della Commissione europea COM (2010)2020, "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva".

² Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, recepito con D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014.

Con accordo sottoscritto in data 2 luglio 2018 sono stati concordati interventi volti a contenere gli impatti occupazionali del piano aziendale, quali:

- il ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, ai sensi degli art. 22bis e 25bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, per un numero massimo di 400 lavoratori per la durata di sei mesi dal 12 luglio 2018;
- l'attivazione, in favore di tutti i lavoratori oggetto delle sospensioni i CIGS, di iniziative di formazione/riqualificazione professionale sia da parte dell'Azienda, sia da parte delle Regioni o da altri enti pubblici;
- la riduzione del numero dei trasferimenti collettivi da Torino ad Assago dai previsti 182 a 90 ed il mantenimento della sede locale di Torino;
- la gestione di parte degli esuberanti presso la divisione "Digital Factory", una nuova unità organizzativa creata presso sede a Torino, che occuperà n. 70 lavoratori;
- l'attivazione di misure di incentivazione all'esodo;
- la ricollocazione di alcuni lavoratori presso sedi della società o presso proprie società controllate;

Con la sottoscrizione dell'accordo anzidetto la Regione Piemonte ha assunto l'impegno di erogare tempestivamente percorsi formativi per la riqualificazione, rivolti al personale della società Italiaonline S.p.A. posto in CIGS, da ricollocare presso la divisione "Digital Factory" o presso altre sedi della società Italiaonline S.p.A. o di società controllate dalla medesima o in altre imprese.

L'attività formativa avrà luogo indicativamente fra ottobre e dicembre 2018.

A seguito di confronto sono stati individuati i seguenti corsi di durata massima di 300 ore:

- tecnico di produzione pagine web;
- tecnico gestione siti web;
- agente e rappresentante di commercio.

Il presente documento definisce, pertanto, gli indirizzi generali per l'individuazione, sul territorio del Comune di Torino, del soggetto attuatore dell'offerta formativa predetta.

2.1 DESTINATARI

Lavoratori/trici posti/e in cassa integrazione guadagni straordinaria dalla società Italiaonline S.p.A.

2.2 SOGGETTI ATTUATORI/BENEFICIARI

Sono ammissibili, in qualità di soggetti attuatori/beneficiari le Agenzie Formative di cui alla LR. 63/1995, articolo 11, lettere a), b) e c) in possesso di:

- almeno una sede operativa nel territorio del Comune di Torino accreditata per le Macrotipologie B e C ai sensi della D.G.R. n. 29-3161 del 19/06/2006 e ss.mm.ii.;
- esperienza pregressa, attestata da almeno un percorso attinente ai profili sopra indicati, approvato nelle graduatorie a valere sul bando pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del Lavoro) Anno formativo 2015/2016 della Città Metropolitana di Torino (decreto del Consigliere Delegato della Città Metropolitana di Torino n. 225-19852 del 10/07/2015).

2.3 RISORSE DISPONIBILI E MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

2.3.1 Risorse stanziare

Le risorse stanziare dal presente atto ammontano complessivamente a € 200.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, Asse 3, priorità di investimento 10iv, Obiettivo specifico 12, azione 02.

2.3.2 Flussi finanziari

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte e soggetto beneficiario saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

2.3.3 Limiti di costo degli interventi

Il riconoscimento dei costi avverrà sulla base delle disposizioni contenute all'art. 67 del Reg. (UE) 1303/2013 e all'art. 14 del Reg. (UE) 1304/2013 e delle normative vigenti.

Ai fini del rimborso delle attività previste dal presente provvedimento, viene individuata l'Unità di costo standard relativa al valore dell'ora/allievo utilizzata per i percorsi formativi così come definite nel documento "Applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 11.3 (b) (ii) Regolamento CE 1081/2006 modificato dal Regolamento (CE) 396/2009", approvato con Determinazione n. 325 del 15/06/2012 e s.m.i..

2.3.4 Preventivo dei costi per le attività formative

Il preventivo dei costi è determinato con riferimento al valore delle UCS ora/allievo come definite nel documento metodologico sopra citato.

2.3.5 Consuntivo dei costi per le attività formative

Il consuntivo dei costi è determinato dal valore delle UCS ora/allievo, così come definite dal documento metodologico sopra citato, per la durata effettiva delle attività formative, per il numero di allievi effettivi che abbiano frequentato almeno i 2/3 delle ore corso, ad esclusione delle ore di esame.

2.4 DISPOSITIVI ATTUATIVI

La definizione delle modalità di presentazione delle candidature per la selezione del soggetto attuatore avverrà mediante l'emanazione di un apposito avviso pubblico, contenente anche gli indicatori per la valutazione secondo le procedure e i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 15-1644 del 29 giugno 2015, a cura della Direzione Regionale Coesione Sociale, in qualità di Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020.

2.5 PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, "*Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni*", in conformità alle disposizioni di cui all' art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le specificazioni previste in tale documento - adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta Regionale con atto deliberativo n. 15 – 1644 - vengono applicate in sede di selezione dell'operazione a valere sul presente atto.

La valutazione delle proposte delle agenzie formative si realizza in due momenti:

1. verifica di ammissibilità,
2. valutazione di merito.

La verifica/valutazione sarà affidata a un nucleo di valutazione appositamente costituito da personale interno della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 7 del documento recante “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni”.

La valutazione viene effettuata in osservanza delle modalità stabilite nell’avviso regionale, con riferimento alle “classi” di valutazione, di seguito descritte, e ai relativi pesi:

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
A – Soggetto proponente	60%
B – Caratteristiche della proposta progettuale	NA
C – Priorità	NA
D – Sostenibilità	40%

La Classe di Valutazione “Caratteristiche della proposta progettuale” non viene applicata in quanto i percorsi sono conformi a “standard formativi” definiti dalla Direzione regionale Coesione Sociale.

La Classe di Valutazione “Priorità” non viene applicata in quanto i percorsi rispondono alle priorità definite nel citato Accordo 2 luglio 2018.

Le candidature delle agenzie saranno valutate in base ai criteri stabiliti nell’avviso pubblico.

In esito all’applicazione dei criteri di selezione verrà così individuata l’agenzia formativa che attiverà i percorsi formativi indicati per un importo complessivo massimo pari a € 200.000,00.

3. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea.

4. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l’Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell’ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall’art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la “Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020”, approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un *format* di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali di investimento Europei.

Scopi del *format* comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l’immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del *format* di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione assicura conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito *web*, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del *format* di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a € 1.000.000 devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2.220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013.

6. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di

soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Per quanto attiene i contenuti e le modalità di realizzazione dei controlli si rinvia a quanto definito nei dispositivi attuativi e nei documenti dedicati, che definiscono le azioni che verranno adottate nel caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi finanziati, mancato rispetto delle condizioni/termini temporali di realizzazione e/o di rendicontazione.

7. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Coesione Sociale, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di *output* e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento UE 1304/2013. Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità dell'operatore titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione Coesione Sociale, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

8. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

8.1 RIFERIMENTI UNIONALI

- Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020;
- Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (d'ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020).

8.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge n. 241/1990 s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo n. 181 del 21 aprile 2000, "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a), della Legge n. 144 del 1/05 1999,";
- Legge n. 92 del 28 giugno 2012, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione de gli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. Legge n. 99 del 9 agosto 2013, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizione sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni";
- Legge n. 78 del 16 maggio 2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese";
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D.M. 30 giugno 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale de titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n.183";
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della

- legge 10 dicembre 2014, n. 183” e successivi provvedimenti attuativi e atti di specificazione;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”.

8.3 RIFERIMENTI REGIONALI

- Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”;
- Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, art. 77, comma 1, lett. a) della “Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- D.G.R. n. 29-3161 del 19/06/2006 sulla “Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l'orientamento”;
- D.G.R. n.152-3672 del 2/08/2006 “Formazione professionale Il sistema regionale degli *standard* formativi declinato per competenze, anche in riferimento alla costruzione degli standard minimi nazionali” e ss.mm.ii;
- Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;
- Legge regionale n. 8/2009 “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte”;
- D.D. 819 del 18 dicembre 2013 “D.G.R. n. 152□3672 del 06/08/2006 □ Approvazione del Manuale per la l'identificazione, la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali – prima parte”;
- D.D. n. 325 del 15/06/2012 di approvazione dell'applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 11.3 (b) (ii) Regolamento CE 1081/2006 modificato dal Regolamento (CE) 396/2009;
- D.C.R. 262- 6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 “Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014”;
- D.G.R. n. 15-1644 del 29/6/2015 “POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”;
- Legge regionale n. 23/2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- D.D. 34 del 27 gennaio 2016 di approvazione delle "Linee Guida per l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e

informali”, dell'elenco regionale degli Enti Titolati e dei relativi Esperti in Tecniche di Certificazione (ETC) e della procedura di richiesta di inserimento nell'elenco regionale degli ETC;

- D.G.R. n. 25-4110 del 24/10/2016 con la quale, in esecuzione dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Giunta regionale ha designato la Direzione “Coesione sociale” quale Autorità di Gestione e il Settore “Acquisizione e Controllo delle Risorse finanziarie” quale Autorità di Certificazione del POR della Regione Piemonte cofinanziato dal FSE per la Programmazione 2014/2020, CCI 2014IT05SFOP013;
- Determinazione n. 807 del 15/11/2016 avente ad oggetto “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013”.